

AVVISO N. 2/2024

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2024.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

REAL - Reti di solidarietà E Azioni di Leadership di comunità

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Ridurre le ineguaglianze

[2] Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

[3] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] Sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino, anche attraverso campagne di informazione, di consapevolezza e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica

[2] Sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri

[3] Promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo ed uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2024 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2024. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 122 del 19.07.2024, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024. Le iniziative ed i progetti presentati in risposta al presente Avviso non possono contemplare tra gli obiettivi e le aree prioritarie di intervento quelli aventi ad oggetto l'Intelligenza Artificiale, in quanto, nell'Atto di Indirizzo adottato con D.M. n.122/2024, al par. 4, all'area di intervento prioritaria dell'intelligenza artificiale è destinata una specifica linea di finanziamento pari ad € 2.500.000,00, a valere sul fondo di cui all'articolo 72 del Codice, che sarà oggetto del prossimo Avviso da parte di questa Direzione.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2024.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

e) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa – di cui all'art. 5 comma 1, lettera d, del d.lgs. 117/2017;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata – di cui all'art. 5 comma 1, lettera v, del d.lgs. 117/2017;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2024.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Abruzzo (Pescara) – Calabria (Cosenza) - Campania (Avellino) – Emilia-Romagna (Bologna) - Friuli-Venezia Giulia (Gorizia, Trieste) - Lazio (Frosinone, Roma) - Liguria (Genova, Savona) – Lombardia (Bergamo, Brescia, Mantova) - Marche (Ascoli Piceno) – Molise (Isernia) - Piemonte (Alessandria, Asti, Cuneo, Torino) - Puglia (Brindisi) – Sardegna (Sassari) - Sicilia (Agrigento, Catania, Palermo) - Toscana (Firenze, Siena) – P.A. Trento (Trento) - Umbria (Perugia, Terni) - Valle d’Aosta (Aosta) – Veneto (Padova, Treviso, Venezia, Verona).

3.2. Idea a fondamento della proposta

Acli aps è un’associazione composta che ha tra le sue finalità quelle educative, di tutela, di empowerment di vari soggetti sociali quali le famiglie, gli anziani, le persone con disabilità, le donne, ecc., specie in condizione di fragilità, di svantaggio e/o emarginazione. L’azione sociale acliasta interviene in ambiti quali il welfare, il lavoro, l’educazione, il contrasto a varie forme di povertà (materiale, educativa, ecc.) ed esclusione, ecc. Le attività di interesse generale che l’intera rete associativa pone in campo si presentano molto variegate e strettamente legate ai bisogni e ai sistemi di welfare dei contesti territoriali in cui l’associazione opera. Nella rete associativa Acli si realizza una declinazione operativa dell’azione sociale sull’intero territorio nazionale capace di adattarsi a contesti locali molto differenti, ovvero aree urbane, periferiche, interne, territori del Nord, Centro e Sud. E’ evidente, però, che ciò accade in un quadro comune di riferimento, coordinato e monitorato dal nodo nazionale della rete, che indica anche alcune linee prioritarie di intervento.

La proposta che si presenta con l’Avviso 2 2024 individua alcune di queste linee comuni e prioritarie per dare vita ad un programma che comprende tre linee di intervento. La prima concerne la **tutela dei diritti sociali, con la valorizzazione del lavoro della rete degli Sportelli Acli**; la seconda l’**animazione delle comunità territoriali, con azioni mirate di sviluppo dei Circoli e della rete degli animatori di comunità**, e, infine, la linea che concerne **le attività educative e di sensibilizzazione alla pace e alla promozione di una cultura non violenta**, ambito attualmente molto attenzionato e oggetto di numerose attività nella rete Acli, rafforzate a fronte degli attuali conflitti bellici e dei fenomeni di odio e intolleranza che tali conflitti stanno alimentando su vasta scala.

3.3. Descrizione del contesto

Il contesto in cui si inserisce la proposta “REAL - Reti di solidarietà E Azioni di Leadership di comunità” fa riferimento a ben 34 province italiane che presentano, sugli ambiti del progetto, dinamiche e proprie problematiche, in genere complesse e multifattoriali. Trattandosi di un intervento nazionale, questo dovrà essere adattato ai vari contesti di attuazione e modulato in base alle esigenze territoriali.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

Le esigenze a cui intende dare risposta “REAL - Reti di solidarietà E Azioni di Leadership di comunità” sono numerose e si riferiscono ad ambiti di impegno storici di Acli: il sostegno alle persone nei percorsi di esigibilità dei propri diritti; stimolare la partecipazione della cittadinanza ad avere un ruolo attivo nel migliorare concretamente i contesti territoriali di vita, attraverso lo strumento dell’animazione di comunità; e promuovere, specie nelle giovani generazioni, una cultura di pace e convivenza democratica.

A livello nazionale, si evidenziano alcune problematiche rispetto alle quali la proposta intende fornire un contributo:

- con la rete degli sportelli, Acli è da sempre impegnata, ad accogliere, supportare e accompagnare famiglie, disoccupati, donne, persone con disabilità, immigrati, anziani, ecc. Oltre a lavorare sui bisogni economici e di inclusione, la rete degli sportelli rappresenta un luogo di ascolto di nuovi bisogni sociali. La nostra associazione dispone, quindi, di dati puntuali rispetto alle dinamiche della domanda espressa da queste fasce di popolazione e li utilizza per calibrare le proprie progettualità sociali e l'offerta di servizi, anche in rete con altri soggetti. E' utile sottolineare che, dal 2022, Acli si è dotata di un suo Osservatorio sulle famiglie italiane, con lo scopo di raccogliere periodicamente dati inerenti alle famiglie per interpretarne i bisogni e farsi portavoce presso il Governo di proposte concrete su politiche familiari, economiche e sociali. Quest'anno è stata realizzata un'indagine (la terza da quando l'Osservatorio è attivo) che rappresenta un unicum nel suo genere, con uno studio basato su un panel di oltre 600.000 dichiarazioni dei redditi, in forma anonima, di famiglie che sono state seguite dal Caf Acli negli ultimi quattro anni. I dati fanno emergere un diffuso impoverimento negli ultimi 4 anni, con il 79% delle famiglie che hanno perso potere di acquisto e un +1,6% di famiglie in soglia di povertà. Tale fenomeno si concentra su alcune categorie di persone maggiormente colpite, ovvero donne e anziani soli. REAL supporterà gli sportelli della rete Acli che intercettano anche queste categorie di persone;
- per quanto concerne l'animazione territoriale o di comunità, le Acli hanno voluto scommettere su questo approccio, innescando processi virtuosi con risultati apprezzabili. Tale modalità di lavoro è stata impiegata anche sul fronte della rigenerazione associativa, a sostegno dello sviluppo delle articolazioni territoriali. Per Acli, l'animazione si è rivelata un potente strumento, capace di incoraggiare l'inclusione, la partecipazione delle persone alla vita sociale e la crescita della consapevolezza della comunità locale. In questo quadro, la dinamica territoriale delle Aree interne e dei contesti periferici dei centri urbani rappresenta uno snodo di grande interesse per l'animazione di comunità delle Acli, uno spazio in cui accompagnare percorsi che contribuiscano a rimettere in circolo capacità e opportunità di miglioramento delle condizioni di vita. Gli esiti positivi di alcune esperienze territoriali di animazione, in termini di capacità di creazione di legami più solidi fra le persone, di promozione del benessere collettivo e di crescita di un senso di appartenenza condiviso, hanno permesso di superare la fase di sperimentazione, maturando oggi la necessità di consolidare mezzi e risorse per ampliare la portata e il raggio di azione. In altri nodi della Rete e in contesti più fragili, la costruzione di un percorso di intervento è più complessa e va ancora accompagnata. REAL potrà offrire sostegno per promuovere la diffusione e il rafforzamento delle pratiche di animazione di comunità, incrementando il potenziale di sviluppo della Rete e l'opportunità di generare contesti inclusivi e accoglienti, in cui le persone possano sentirsi parte attiva della Comunità;
- l'attenzione all'educare le giovani generazioni all'importanza di una cultura non violenta è una linea di intervento trasversale a molte attività acliste, è inoltre sostenuta ad ampio raggio con i progetti di servizio civile, tuttavia, a fronte degli attuali conflitti in corso in Ucraina e a Israele e Gaza, le Acli hanno rafforzato la propria attività in questo ambito, mutuando le parole di Papa Francesco, sono impegnate nell'alimentare "il coraggio della pace". Oggi emerge il bisogno di sostenere varie progettualità concrete che diano sostanza a queste parole: esperienze di accoglienza di minori dall'Ucraina, di sensibilizzazione dei giovani nelle scuole, di organizzazione di laboratori sui temi della non violenza, eventi di sensibilizzazione, eventi di mobilitazione della cittadinanza e azioni a valenza educativa e formativa per varie fasce della popolazione.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche: Le Acli assumono come valida la definizione per cui le innovazioni sociali sono buone per la società quando migliorano anche la capacità della società di agire. In questo senso, "REAL" intende migliorare i contesti socio-territoriali in cui si svilupperà creando nuove relazioni e collaborazioni, o rafforzando quelle già esistenti, con i principali attori del welfare locale, del settore pubblico e privato, profit e non profit, nonché della cittadinanza, favorendo forme di partecipazione e di governance multi-attore, nella convinzione che questo potrà migliorare sia la condizione dei beneficiari, sia la capacità di agire delle comunità. "REAL" si inserisce in un quadro di interventi che non vengono pensati per un progetto definito nel tempo ma, adeguatamente gestiti, divengono sostenibili e stabilmente presenti nei territori di attuazione, generando valore sociale. In questa logica, le attività di REAL prenderanno avvio, in diverse declinazioni delle linee di intervento, partendo dalle collaborazioni già esistenti con soggetti esterni, in connessione con i servizi Acli e con i servizi pubblici e privati territoriali.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

Nota generale: Le attività descritte per gli Sportelli sono riproducibili e sviluppabili nell'intera rete associativa, rispettando le opzioni di specializzazione sui target, in modo da risultare complementari a livello del welfare territoriale. Le attività di animazione territoriale sono riproducibili a livello metodologico in altri ambiti territoriali. Infine, le attività relative alla pace sono riproducibili rispetto alla componente educativa.

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Famiglie in condizioni di svantaggio/fragilità sociale <i>per rispondere (tramite le attività di informazione, accompagnamento, avvio istanze e tutela degli Sportelli) ai bisogni delle famiglie beneficiarie e migliorarne le condizioni sociali</i>	800	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione mirata su utenza delle sedi, dei Circoli ACLI e dei Punto Acli Famiglia Promozione dell'attività degli sportelli svolta dai soggetti in collaborazione gratuita Utenza segnalata dai Comuni, dai Servizi Sociali, dalle Diocesi e Parrocchie, da altri ETS
Personе in condizioni di svantaggio economico <i>per rispondere (tramite le attività di informazione, accompagnamento, avvio istanze e tutela degli</i>	500	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione mirata su utenza delle sedi, dei Circoli ACLI e dei Punto Acli Famiglia Promozione mirata su utenza dei Servizi Acli (CAF e Patronato)

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

<i>Sportelli) ai bisogni delle persone beneficiarie e migliorarne le condizioni economiche</i>		Promozione e orientamento beneficiari svolta dai soggetti in collaborazione gratuita Utenza segnalata dai Comuni, dai Servizi Sociali, dalle Diocesi e Parrocchie, da altri ETS
Over 65 e non autosufficienti <i>per rispondere (tramite le attività di informazione, accompagnamento, avvio istanze e tutela degli Sportelli) ai bisogni delle persone beneficiarie e migliorarne le condizioni sociali</i>	300	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione mirata su utenza delle sedi, dei Circoli ACLI e Punto Acli Famiglia Promozione mirata su utenza dei Servizi Acli (CAF e Patronato) Promozione e orientamento beneficiari svolta dai soggetti in collaborazione gratuita Utenza segnalata dai Comuni, dai Servizi Sociali, dalle Diocesi e Parrocchie, da altri ETS
Persone con disabilità <i>per rispondere (tramite le attività di informazione, accompagnamento, avvio istanze e tutela degli Sportelli) ai bisogni delle persone con disabilità beneficiarie</i>	80	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione mirata su utenza delle sedi e dei Circoli ACLI Promozione mirata su utenza dei Servizi Acli (CAF e Patronato) Promozione e orientamento beneficiari svolta dai soggetti in collaborazione gratuita Utenza segnalata dai Comuni, dai Servizi Sociali, dalle Diocesi e Parrocchie, da altri ETS
Donne in condizioni di vulnerabilità <i>(tramite le attività di informazione, accompagnamento, e tutela degli Sportelli) ai bisogni delle donne</i>	30	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione mirata su utenza delle sedi, dei Circoli ACLI e dei Punto Acli Famiglia Promozione e orientamento beneficiari svolta dai soggetti in collaborazione gratuita Utenza segnalata dai Comuni, dai Servizi Sociali, dalle Diocesi e Parrocchie, da altri ETS Utenza segnalata da associazioni dedicate al contrasto della violenza sulle donne
Cittadini e soggetti attivi della rete per attività di promozione, <i>per scambio e diffusione delle esperienze associative</i>	500	Attività del blog "Azione sociale" che capitalizza e diffonde le buone prassi territoriali della rete; animatori, facilitatori, docenti, formatori, dirigenti territoriali coinvolti attivamente negli interventi di animazione implementati nei diversi contesti territoriali coinvolti.
Animatori <i>per rafforzare la rete animatori territoriali e per rafforzare la capacità di intervento dei nodi più fragili della rete e innestare processi di coinvolgimento della comunità</i>	33	Selezione nuovi referenti per l'animazione operativi nei territori della rete (3 animatori) Attività di aggiornamento e approfondimento degli animatori operanti nelle realtà della rete che hanno superato la fase sperimentale e che sono attivi per il sostegno ai circoli e l'avvio di nuove iniziative (30 animatori)
Circoli Acli <i>per innestare processi di coinvolgimento della comunità</i>	100	Incontri di supporto alla nascita di nuovi modelli e forme di aggregazione territoriale. Si individuano tramite segnalazione diretta delle dirigenze degli Enti affiliati Acli
Beneficiari dei circoli Acli <i>per innestare processi di coinvolgimento della comunità</i>	500	Beneficiari a livello delle singole iniziative sperimentali territoriali che coinvolgono la collettività
Popolazione adulta in genere; giovani under 30, adulti lavoratori e famiglie coinvolti in iniziative culturali, formative e di sensibilizzazione, anche a connotazione sportiva, <i>per rispondere agli obiettivi di promuovere la pace e la cultura non violenta e il dialogo interreligioso</i>	1.500	Campagna promozionale nazionale (siti Internet, social, newsletter, stampa, ecc.) Promozione territoriale mirata su Comuni, scuole, enti del Terzo settore, ecc. Promozione mirata presso l'utenza di enti già attivi in collaborazioni con Acli nell'ambito di intervento specifico: - adulti (in particolar modo over 60), che saranno raggiunti attraverso una promozione su canali tradizionali (volantini, cartellonistica, giornali etc.); - giovani, in particolare studenti, raggiunti attraverso il coinvolgimento dei docenti e delle classi scolastiche e il potenziamento dell'uso dei canali social, la realizzazione di video e podcast

		e il coinvolgimento diretto di gruppi giovanili e classi universitarie, anche nell'ideazione e organizzazione di alcuni eventi; - adulti lavoratori e famiglie, raggiunti tramite eventi organizzati anche in collaborazione con le aziende.
Minori ospiti di soggiorni educativi e ricreativi di sollievo dalla guerra in strutture in Italia <i>per rispondere agli obiettivi di promuovere la pace e la cultura non violenta e il dialogo interreligioso</i>	50	Canali diretti delle reti del Terzo Settore (Caritas in particolare) già attive con Acli nell'ambito di intervento specifico

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Le attività sono di seguito descritte sinteticamente per fasi/attività, obiettivi, ambito territoriale e coinvolgimento dei soggetti del partenariato.

Fase 1 - Progettazione esecutiva

Attività 1.1 Costituzione dei gruppi di lavoro a livello nazionale e territoriali relativi alle tre linee di intervento di REAL

Attività 1.2 Laboratori di co-progettazione delle azioni progettuali

Attività 1.3 Progettazione campagna e strumenti di comunicazione

Attività 1.4 Progettazione sistema di valutazione

Obiettivi: costituire i gruppi nazionali e territoriali dedicati al progetto e motivarli al raggiungimento degli obiettivi di REAL – definire congiuntamente, fra i diversi soggetti della rete Acli, le linee per lo sviluppo del piano esecutivo di REAL e della sostenibilità delle sue attività nel tempo - produrre il concept e definire gli strumenti di comunicazione – definire dispositivo e strumenti per la valutazione in itinere ed ex post del progetto

Ambito territoriale: Sede del soggetto proponente (Roma), province delle sedi delle Acli territoriali affiliate coinvolte nel progetto

Soggetti coinvolti: ACLI aps e sedi coinvolte nel progetto e con la collaborazione gratuita di TERZJUS (cfr. punto 8 del mod. D)

Fase 2 – Networking, promozione e comunicazione

Attività 2.1 Realizzazione campagna di comunicazione e promozione attività

Attività 2.2 Ricerca di nuove collaborazioni e consolidamento di quelle attive con i soggetti delle reti territoriali

Obiettivi: promuovere e adottare metodi e logiche dei progetti di rete - rafforzare la rete di collaborazione del progetto (ETS, Enti locali, ecc.) – ampliare l'offerta dei servizi accessibili dagli Sportelli Acli.

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi legali e operative del soggetto proponente e tutti gli affiliati coinvolti nella proposta

Soggetti coinvolti: ACLI aps – Tutti gli Enti affiliati Acli coinvolti nella proposta e con la collaborazione gratuita di ALI, CARITAS ITALIANA, CROCE ROSSA ITALIANA, FAP, FORUM DEL TERZO SETTORE, US ACLI (cfr. punto 8 del mod. D)

Fase 3 – Attuazione degli interventi con i beneficiari

Attività 3.1 – Rete degli Sportelli Acli

La rete degli Sportelli Acli costituisce punti di raccordo e accesso a quanto è disponibile nei vari territori in termini di misure, servizi, opportunità e progetti specifici per vaste fasce di cittadinanza che presentano condizioni di svantaggio o esclusione (anziani, famiglie, persone in condizioni di svantaggio economico, donne in condizioni di vulnerabilità, ecc.). Le attività degli Sportelli sono accompagnate da un'azione di dialogo costante con gli stakeholders locali che ha l'obiettivo di rafforzare collaborazioni, strumenti e iniziative che possono portare un valore aggiunto sia alle persone, sia ai sistemi di welfare, senza sprechi di risorse e valorizzando l'esistente, offerto dal pubblico e dal privato sociale. Gli Sportelli hanno varie declinazioni (Punto Famiglia, P.A.S.S., Sportello lavoro, ecc.) e si

orientano su ambiti ampi oppure sono riferiti a target specifici. "REAL" rafforzerà la rete e mirerà a raggiungere quei beneficiari che, per varie motivazioni, necessitano di un aiuto materiale o di percorsi di inclusione sociale, nonché mirerà ad ampliare la gamma delle opportunità a cui accedere tramite lo sportello.

Gli associati coinvolti hanno consolidato un'esperienza nella gestione di attività di tutela dei diritti sociali delle persone maturata all'interno delle molteplici iniziative promosse da Acli aps rete nazionale, ovvero all'interno dei P.A.S.S., Punto Acli Famiglia, Sportelli Lavoro, Sportelli Dis-abilità, Sportelli Donne, ecc.

Il ruolo svolto dagli associati si svilupperà nelle attività di promozione; sviluppo e consolidamento dei rapporti di collaborazione con i soggetti, pubblici e privati, delle reti di welfare locale; nelle attività di informazione, accompagnamento, assistenza rivolta ai vari beneficiari degli Sportelli della rete; nella partecipazione alle attività di co-progettazione, scambio di buone prassi e di valutazione condotte dalla rete associativa.

Obiettivi: - rispondere (tramite le attività di informazione, accompagnamento, avvio istanze e tutela degli Sportelli) ai bisogni dei beneficiari di progetto come indicato nel par. 4; accrescere l'offerta di misure e servizi accessibili (in modo diretto o con azioni di orientamento e accompagnamento) dagli Sportelli rivolti ai beneficiari di progetto

Ambito territoriale e soggetti coinvolti: Nazionale Acli aps (Roma); sedi degli affiliati Acli di Abruzzo (Pescara) - Friuli-Venezia Giulia (Trieste) - Liguria (Genova, Savona) - Lombardia (Mantova) - Piemonte (Alessandria, Cuneo) - Puglia (Brindisi) - Sicilia (Catania) - Toscana (Firenze) - Umbria (Perugia, Terni) - Veneto (Padova, Venezia, Verona).

Attività 3.2 – Animazione di comunità

Le attività proposte in questo ambito, sebbene interconnesse, si riferiscono ad alcuni principali indirizzi di azione:

- costruzione di una comunità di pensiero e di scambio di buone pratiche sull'animazione, finalizzata allo sviluppo di un apprendimento collettivo ed al rafforzamento della capacità di azione della rete.

La varietà nello stile e negli approcci degli interventi di animazione nei territori richiede una riflessione e un confronto, a partire dalle diverse esperienze sul campo, mettendo in condivisione idee e punti di vista riguardo i saperi acquisiti, il metodo, le caratteristiche locali, i contenuti, le complessità e i limiti riscontrati, affinché si possa contribuire alla costruzione di un repertorio condiviso di pratiche e di un linguaggio comune sull'animazione. Mediante il supporto di "REAL", si potenzieranno le occasioni di scambio delle pratiche e gli spazi di rielaborazione collettiva dei significati e delle analisi condotte riguardo le azioni realizzate, coinvolgendo in modo diretto gli animatori, i dirigenti associativi locali provinciali e di circolo, e le altre figure significative individuate nei differenti territori, implicati già a vario titolo nelle attività di animazione. Si intende promuovere una maggiore collaborazione tra i soggetti più attivi della rete, capitalizzando le esperienze e allo stesso tempo individuare opportunità di replicabilità in altri contesti, di riadattamento degli interventi, nonché l'ideazione di nuove strategie di azione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, saranno promossi seminari di confronto, laboratori partecipati, spazi di condivisione a livello locale, interregionale e nazionale (e da remoto). Inoltre, s'intende dare un ulteriore impulso alle azioni di monitoraggio e promozione delle iniziative locali di animazione, attraverso la pubblicizzazione nel blog <https://azionesociale.acli.it/> e tramite la newsletter <https://pop.acli.it/>.

- sostegno, aggiornamento, consolidamento della rete degli animatori territoriali.

Con "REAL" si intende proseguire l'impegno sul fronte del rilancio della vita associativa a sostegno dell'azione dei circoli e sull'implementazione di progettualità che favoriscano la partecipazione delle famiglie e delle persone alla vita della comunità. Si intende offrire opportunità formative, di assistenza tecnica, di approfondimento e di aggiornamento contenutistico e metodologico. Inoltre, ci si propone di supportare la rete di animatori, allestendo spazi di accompagnamento mirati direttamente nei contesti locali, sul versante della rilevazione dei bisogni e sull'espressione delle potenzialità del territorio, per sviluppare capacità di programmazione degli interventi di comunità e agevolarne la sostenibilità nel tempo. L'acquisizione e il rafforzamento delle competenze degli animatori garantiranno uno sviluppo della rete anche in termini di consapevolezza dei processi attivati e di sperimentazione di nuovi modelli di intervento. Il lavoro di

consolidamento sulla rete degli animatori di comunità sosterrà l'investimento nello sviluppo delle capacity building territoriali, finalizzate al contrasto delle forme di disagio sociale e all'aumento della partecipazione dei cittadini ai processi territoriali, con l'ausilio di approcci sperimentali e innovativi.

– potenziamento della proposta associativa, attraverso l'estensione della rete territoriale degli animatori, nei contesti territoriali più fragili.

Per amplificare la risposta della rete associativa Acli, nella sua funzione aggregativa e di servizio, e allargare il perimetro degli interventi, con REAL, sarà possibile rilanciare l'azione locale di animazione all'interno di quei nodi della rete che presentano minori opportunità di azione dal punto di vista strutturale e organizzativo. La rete associativa necessita, in tali nodi, di un particolare investimento in competenze specifiche sull'animazione e REAL potrà supportare l'individuazione e l'inserimento di nuove risorse che corrispondano al profilo individuato. Queste figure, potenziando i gruppi di lavoro territoriale e in stretto raccordo le dirigenze locali delle Acli, potranno sostenere e accompagnare l'impegno degli operatori e dei volontari già attivi nelle realtà sul territorio, facilitando l'avvio di interventi integrati di esplorazione dei bisogni e di coinvolgimento partecipato della comunità.

- promozione e sviluppo di nuove forme di partecipazione associativa e di aggregazione sociale.

La tendenza degli ultimi anni evidenzia una ricerca di contaminazione tra le diverse realtà ed esperienze che circolano all'interno del network, come frutto di esperimenti locali interessanti che, facendosi carico delle domande individuali hanno provato a tradurle in risposte collettive. Le crescenti condizioni di vulnerabilità della popolazione e la richiesta di attenzione di istanze sempre nuove che vengono dal basso, stanno registrando una trasformazione dei tradizionali luoghi di aggregazione di Acli, in forme inedite rispondenti a problematiche specifiche e motivate da ogni genere di interesse e bisogno emergente, attingendo a collaborazioni più ampie e alle professionalità presenti nel territorio: centri studi culturali, librerie sociali, gruppi di professionisti che si attivano su tematiche di interesse, circoli nati da accordi di collaborazione con enti locali, Alzheimer café; centri di alfabetizzazione digitale, fino alla sperimentazione di "circoli di comunità", realtà che si trasformano in uno spazio fisico (o digitale), dove far convergere e promuovere varie forme di partecipazione che nascono in maniera spontanea o strutturata dalla comunità. REAL può supportare lo sviluppo di percorsi di analisi e consulenza personalizzata alle articolazioni della rete.

Obiettivi: promuovere una maggiore collaborazione tra i soggetti della rete; sistematizzare, valorizzare e diffondere le buone pratiche di animazione; individuare opportunità di replicabilità degli interventi in altri contesti e ideazione di nuove strategie di azione; potenziare la rete degli animatori territoriali Acli, rafforzandone le competenze in grado di supportare le capacità di programmazione degli interventi territoriale e agevolare la sostenibilità degli stessi; amplificare la risposta della rete associativa Acli con l'inserimento di nuove figure di animatori di comunità; promuovere lo sviluppo di nuove forme di partecipazione associativa e di aggregazione sociale, quale esito di percorsi sperimentali e innovativi di animazione o di esperienze territoriali.

Ambito territoriale e soggetti coinvolti: Nazionale - Sedi Acli aps (Roma) e le sedi provinciali affiliate Acli di Calabria (Cosenza) - Campania (Avellino) – Friuli-Venezia Giulia (Gorizia) - Lazio (Frosinone, Roma) – Isernia (Molise) - Piemonte (Torino) – Sardegna (Sassari) - Toscana (Siena) – P.A. Trento (Trento) - Valle d'Aosta (Aosta) – Veneto (Treviso).

Attività 3.3 – Educazione alla pace e promozione di una cultura non violenta

Questa linea di attività comprende diverse tipologie di interventi riconducibili all'educazione, alla mobilitazione/sensibilizzazione e, infine, su territorio italiano, all'aiuto diretto rivolto alle popolazioni coinvolte nei conflitti bellici, con riferimento specifico alla connotazione educativa e promozionale dei diritti umani e di una cultura non violenta, propria del relativo obiettivo dell'Agenda 2030. In REAL saranno sostenute attività educative e di sensibilizzazione nelle scuole e nei CFP, eventi educativi per adulti (sia nuovi, sia all'interno di iniziative consolidate come ad esempio la rassegna culturale di *Molte fedi sotto lo stesso cielo*), eventi di mobilitazione dei cittadini (es: iniziativa *Per...corri la pace*, marce, ecc.) affinché possano essere ricordati, e ricondotti ad atteggiamenti concreti e collettivi, i principi chiave della Costituzione della nostra Repubblica che comprendono il ripudio della guerra. Saranno inoltre sostenute alcune attività svolte in collaborazione

con la Caritas e relative all'accoglienza di minori che vivono in zone di guerra. Si tratta, ad esempio, di soggiorni estivi, a scopo ricreativo ed educativo, in strutture appositamente allestite a questo scopo.

Obiettivi: accrescere sensibilità e interesse verso le iniziative di promozione di una cultura orientata alla pace e alla non violenza – promuovere occasioni di dialogo interreligioso – sviluppare, nei minori coinvolti nei percorsi educativi, atteggiamenti di apertura alle diversità e comportamenti di risoluzione non violenta delle situazioni conflittuali.

Ambito territoriale e soggetti coinvolti: Nazionale - Sedi Acli aps (Roma) e tutte le sedi provinciali affiliati Acli di Campania (Avellino) – Emilia-Romagna (Bologna) - Lombardia (Bergamo, Brescia) - Marche (Ascoli Piceno) – Piemonte (Asti) - Sicilia (Agrigento, Palermo). Con la collaborazione gratuita di CARITAS ITALIANA, CROCE ROSSA ITALIANA, FAP, US ACLI (cfr. punto 8 del mod. D)

Fase 4 - Valutazione

4.1 Valutazione in itinere

4.2 Laboratori di scambio buone prassi

4.3 Valutazione finale

Obiettivi: valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dal programma attività in itinere ed ex post, individuare le buone prassi e condividerle nella rete Acli per la loro replicabilità

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi del soggetto proponente Acli aps (Roma) e tutte le sedi provinciali indicate in REAL

Soggetti coinvolti: ACLI aps – Tutti gli Enti affiliati Acli coinvolti in REAL

5 Azioni trasversali - Coordinamento e monitoraggio

5.1 Coordinamento e controllo di gestione

5.2 Monitoraggio attività

Obiettivi: garantire la governance del programma di interventi - indirizzare e monitorare le attività – verificare gli scostamenti dal piano esecutivo e adottare le misure correttive – effettuare un costante controllo di gestione – svolgere un monitoraggio costante con raccolta sistematica dei dati dai territori.

Ambito territoriale: Nazionale - Sedi del soggetto proponente Acli aps (Roma) e tutte le sedi provinciali indicate come ambito territoriale di progetto

Soggetti coinvolti: ACLI aps – Tutti gli Enti affiliati Acli coinvolti in REAL

L'esperienza maturata dai vari soggetti della rete Acli coinvolti in REAL è ampia rispetto agli ambiti di intervento: Acli aps compie quest'anno il suo ottantesimo anniversario dalla fondazione. Nato come organismo di tutela dei lavoratori, nel tempo, ha ampliato la propria *mission* alla tutela e promozione sociale delle persone fragili ed escluse e ha costruito una rete vasta e diffusa in tutta Italia di sedi e Circoli, ha promosso un sistema di imprese e ulteriori soggetti sociali che mirano a tutelare e promuovere le persone fragili titolari di diritti. Da 20 anni il soggetto "famiglia", anche con la rete dei Punto Acli Famiglia, costituisce un target privilegiato della propria azione sociale, soprattutto le famiglie in condizioni di svantaggio economico, sociale ed educativo. Nel tempo, fra i beneficiari della propria rete di Sportelli, le Acli hanno integrato donne, immigrati, disoccupati, persone con disabilità, anziani, ecc. Acli vanta ormai un'esperienza consolidata e vasta di interventi rivolti ai target della proposta e negli ambiti specifici. Sul tema dell'animazione di comunità sta, da oltre un quinquennio, investendo sulla costruzione progressiva di una rete di animatori costantemente formati e in stretta connessione con il nodo centrale della rete Acli per sviluppare nuove progettualità in risposta ai bisogni del territorio e forme di aggregazione sociale innovative. Il tema della pace, infine, è divenuto nodale in questo tempo. Le Acli da anni si occupano di collaborare all'educazione delle giovani generazioni diffusamente attraverso i progetti di servizio civile, gli interventi nelle scuole finanziati con il 5 per

mille, la promozione del volontariato, eventi e formazione sul dialogo interreligioso, nonché con giornate di mobilitazione della cittadinanza (es: Per...corri la pace, un progetto di educazione alla pace che si concretizza in un viaggio in bicicletta con tappe in luoghi rappresentativi e di testimonianza per svolgere approfondimenti sul tema) e con progettualità specifiche di GA (Giovani delle Acli). L'azione educativa è accompagnata dall'azione diretta a beneficio delle popolazioni interessate dai conflitti con raccolte fondi, donazione di attrezzature e farmaci, con azioni in Italia verso minori e famiglie che vivono o fuggono dalle zone di guerra (iniziative di accoglienza di minori ucraini in Italia in collaborazione con Caritas, accompagnamento all'integrazione in Italia e alle pratiche di ricongiungimento familiare, ecc.).

In "REAL", ACLI aps valorizzerà il *know how* acquisito nonché le reti di collaborazione attive, per supportare tutti i soggetti coinvolti nelle tre linee del programma, coordinerà le attività e svolgerà una funzione di indirizzo e monitoraggio rispetto all'attuazione operativa; si occuperà della progettazione esecutiva dell'intervento, della comunicazione e promozione di progetto e infine si occuperà del monitoraggio e della valutazione, assieme ai propri associati. Gli associati svolgeranno prioritariamente le funzioni connesse all'attuazione del programma nei confronti dei beneficiari diretti.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1 Fase 1 - Progettazione esecutiva																		
Attività 1.1 Costituzione dei gruppi di lavoro a livello nazionale e territoriali relativi alle tre linee di intervento di REAL																		
Attività 1.2 Laboratori di co-progettazione delle azioni progettuali																		
Attività 1.3 Progettazione campagna e strumenti di comunicazione																		
Attività 1.4 Progettazione sistema di valutazione																		
Fase 2 – Networking, promozione e comunicazione																		
Attività 2.1 Realizzazione campagna di comunicazione e promozione attività																		
Attività 2.2 Ricerca di nuove collaborazioni e consolidamento di quelle attive con i soggetti delle reti territoriali																		

Fase 3 – Attuazione degli interventi con i beneficiari Attività 3.1 – Rete degli Sportelli Acli Attività 3.2 – Animazione di comunità Attività 3.3 – Educazione alla pace e promozione di una cultura non violenta																				
Fase 4 – Valutazione 4.1 Valutazione intermedia 4.2 Laboratori di scambio buone prassi 4.3 Valutazione finale																				
5 Azioni trasversali - Coordinamento e monitoraggio 5.1 Coordinamento e controllo di gestione 5.2 Monitoraggio attività																				

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A Progettazione	Acli aps	A	Dipendente	36.600,00
2	1	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Acli aps	B	Collaboratore esterno	12.000,00
3	1	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Acli aps	A	Collaboratore esterno	18.000,00
4	9	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Brescia, Cuneo, Firenze, Mantova,	A	Dipendente	14.500,00

⁵ Attività svolta: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

			Padova, Perugia, Trieste, Venezia, Verona			
5	3	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Bergamo, Savona, Terni	B	Dipendente	5.000,00
6	3	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Alessandria, Genova, Pescara	C	Dipendente	4.500,00
7	4	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Ascoli Piceno, Asti, Brindisi, Bologna	A	Collaboratore esterno	6.750,00
8	1	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Avellino	B	Collaboratore esterno	3.000,00
9	1	B Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione	Affiliati Acli di Catania	C	Collaboratore esterno	1.500,00
10	3	C Attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto	Acli aps	A	Dipendente	73.200,00
11	7	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Acli aps	A	Dipendente	155.320,00
12	1	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Acli aps	B	Dipendente	33.200,00
12	4	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Acli aps	B	Collaboratore esterno	40.000,00
13	11	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Affiliati Acli di Asti, Bergamo, Firenze, Mantova, Padova, Perugia, Trieste, Venezia, Verona, Torino, Treviso	A	Dipendente	84.250,00
14	3	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Affiliati Acli di Alessandria, Genova, Terni	B	Dipendente	24.800,00
15	7	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Affiliati Acli di Ascoli Piceno, Bologna, Brescia, Brindisi, Palermo, Roma, Trento	A	Collaboratore esterno	41.750,00
16	9	D Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali	Affiliati Acli di Agrigento, Avellino, Cosenza, Cuneo, Pescara, Frosinone, Gorizia, Sassari, Siena	B	Collaboratore esterno	52.800,00
17	4	D Risorse direttamente impegnate nella	Affiliati Acli di Aosta,	C	Collaboratore	22.200,00

	gestione delle attività progettuali	Isernia, Catania, Savona		esterno	
--	-------------------------------------	--------------------------	--	---------	--

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	ALI	Promozione del progetto REAL indirizzata a Comuni, Province, Regioni, Comunità montane associate ad ALI
2	CARITAS ITALIANA	Promozione del progetto REAL presso la propria rete Collaborazione alle attività di educazione alla pace e promozione di una cultura non violenta
3	TERZJUS	Messa a disposizione di report e studi specifici per integrare, nella progettazione esecutiva, indicazioni relative all'attuazione dell'amministrazione condivisa
4	CROCE ROSSA ITALIANA	Promozione, presso i propri canali, delle attività di progetto, con particolare riferimento alla linea di azioni sull'Educazione alla pace e promozione di una cultura non violenta

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

5	FAP	Promozione delle attività di progetto presso associati e beneficiari delle proprie attività associative
6	FORUM DEL TERZO SETTORE	Promozione delle attività di progetto presso i propri Enti associati
7	US ACLI	Promozione e partecipazione ad attività ed eventi di mobilitazione dei cittadini riferiti alla linea di intervento progettuale "Educazione alla pace e promozione di una cultura non violenta"

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2024.

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dal programma attività in itinere ed ex post, individuare le buone prassi e condividerle nella rete Acli per la loro replicabilità (Sportelli)	L'attività di valutazione concernerà l'analisi dei flussi di utenza degli sportelli, la capacità degli Sportelli e delle reti di collaborazione di rispondere adeguatamente alle esigenze dei diversi beneficiari e l'emersione di buone prassi e di elementi che consentano alla Rete degli Sportelli di migliorare progressivamente la qualità del proprio operato	Focus group valutativi con responsabili ed operatori degli Sportelli Analisi statistiche sui moduli di rilevazione dati relativi a utenza e tipologia di servizi e opportunità offerte dagli Sportelli
Valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dal programma attività in itinere ed ex post, individuare le buone prassi e condividerle nella rete Acli per la loro replicabilità (Animazione)	L'attività di valutazione concernerà l'analisi delle buone prassi emerse dalle esperienze della rete Acli	Analisi documentale Visite in loco e riunioni (in presenza e in Teams) di approfondimento e confronto con animatori
Valutare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi dal programma attività in itinere ed ex post, individuare le buone prassi e condividerle nella rete Acli per la loro replicabilità (Pace)	L'attività di valutazione si concentrerà, ex post, sui fattori di trasferibilità e replicabilità delle attività organizzate con REAL	Questionario semi-strutturato per i responsabili Acli territoriali delle attività REAL filone Pace

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Campagna nazionale di comunicazione	Sito web dell'associazione (www.acli.it) newsletter e canali social - Stampa locale e nazionale - Siti web e strumenti informativi (es: newsletter, riviste periodiche, ecc.) degli enti affiliati Acli e dei soggetti in collaborazione gratuita	Divulgare presso ampi pubblici l'intervento "REAL"	
Aggiornamento del blog dedicato all'animazione e articoli dedicati nella newsletter	Blog https://azionesociale.acli.it/ newsletter https://pop.acli.it/	Informare pubblici interni ed esterni rispetto alle buone pratiche sull'animazione di	

		comunità e promuovere le attività progettuali svolte dai Circoli Acli	
Eventi di mobilitazione e sensibilizzazioni sulla pace e cultura della non violenza rivolti a cittadini, giovani e studenti	Materiali informativi e di affissione (es: flyer, locandine, poster) Materiali e gadget per attività collegate alla mobilitazione e attivazione della cittadinanza e dei giovani sui temi della pace	Coinvolgere attivamente larghe fasce di popolazione in eventi finalizzati alla promozione della cultura della pace e della non violenza	

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (punto 8).